

*(I lavori iniziano alle ore 14.44 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2278 presentata da Bona, inerente a "Futuro dell'IPPSAR Maggia di Stresa"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 2278.  
La parola al Consigliere Bona per l'illustrazione.

**BONA Angelo**

Grazie, Presidente.

L'interrogazione arriva ovviamente in un periodo di gravi disagi - non so se sono giunte fin qui le notizie - dell'istituto IPPSAR Maggia, che oltretutto è stato proprio qui a trovare il Consiglio regionale qualche mese fa.

Si tratta di un istituto che vede 840 studenti iscritti, provenienti da tutti gli angoli d'Italia, e che rappresenta assolutamente un fiore all'occhiello dell'istruzione e delle scuole alberghiere per quello che riguarda il Piemonte e non solo il Piemonte. Attualmente tale istituto sta vivendo una situazione difficile, perché già da anni è messa in discussione l'agibilità delle aule e la vivibilità dell'istituto stesso per l'alto numero di studenti, che oltretutto genera anche un indotto molto importante. È un istituto storico, perché è stato il primo istituto alberghiero esistente in Italia ed è situato all'interno di un'area altamente turistica.

Ebbene, già da qualche anno si parla di fare delle aule nuove, una scuola nuova e, se le notizie sono corrette, ci sono anche delle risorse: oltre 14 milioni di euro stanziati. Adesso è iniziato l'anno scolastico con alcune classi che sono costrette a fare lezione in giardino perché non hanno le aule agibili; ci sono alcune classi che sono state dirottate all'istituto Rosmini, proprio sopra Stresa, e alcune altre - notizia degli ultimi giorni - sono state spostate a Baveno. C'è un rimpallo continuo tra Amministratori locali, Sindaci e Provincia, i quali "a spot" escono a dire che sono state trovate le soluzioni, addirittura ultimamente che la scuola potrebbe prendere la via di un altro cambio di Provincia.

Credo che sia sacrosanto fornire una voce univoca o quantomeno chiedere che la Regione si faccia parte diligente e coordini un po' il sistema delle Amministrazioni locali, perché in questo momento forse manca un po' il coordinamento, oppure vi è una rincorsa, magari col tira e molla, per cercare di portarsi a casa questa scuola, oppure ancora c'è uno scaricabarile (insomma, dipende da che punto di vista la si prende). Quello che però è importante è dare delle certezze, dare delle risposte, perché in questo caso sembra che le risorse non manchino; manca però chi tira le fila e manca una decisione univoca.

Oltretutto, si ricorda anche che la scuola doveva essere realizzata dove c'è lo stadio sportivo di Stresa, ma poi lo Stresa è stato promosso e quindi non si può più costruire, o perlomeno, se si costruisce lì, bisogna trovare un'altra locazione per il campo sportivo. Ecco, è veramente una situazione molto ingarbugliata senza che si veda una parola chiara all'orizzonte, piuttosto urgente a questo punto.

Grazie.

**PRESIDENTE.**

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

**PENTENERO Giovanna**, *Assessora all'istruzione*

Grazie, Presidente.

Consigliere Bona, mi perdoni una battuta, ma nonostante il fatto che la scuola sia territorialmente un po' lontano da Piazza Castello, conosciamo benissimo la situazione. Già nel 2006 la Regione, insieme alla Provincia e agli enti territoriali, aveva definito un Accordo di Programma, aderendo con grande attenzione alla proposta della Provincia, poiché si trattava di razionalizzare le sedi di un istituto; istituto che, peraltro, gode di una fama importante all'interno del nostro territorio, all'interno del Piemonte, ma anche su base nazionale.

Questo progetto, cioè l'Accordo di Programma con la Provincia di Verbania, è dunque partito nel 2006; dico questo perché è giusto avere la consapevolezza di che cosa è successo su tutti i territori della regione. Tutte le otto Province avevano sottoscritto un Accordo con la Regione (e lo vedremo in un'interrogazione successiva) definendo un intervento prioritario all'interno di una scuola superiore. Ebbene, tutte le otto Province hanno avuto una serie di difficoltà e tutte le otto Province oggi risultano non aver completato l'opera.

La situazione del Maggia è, come dicevo poc'anzi, assolutamente nota e la scorsa settimana abbiamo costituito un tavolo con la Provincia, l'Ufficio Scolastico Territoriale e la Dirigente scolastica per cercare di comprendere quali sono le difficoltà e le complessità che non hanno permesso la realizzazione dell'opera. Peraltro, è corretto dire che la Provincia di Verbania nel frattempo, oltre alle risorse accantonate previste nell'Accordo di Programma, ha presentato un ulteriore progetto d'intervento all'interno della programmazione triennale, che è stata approvata prima del mese di agosto, quindi sono risorse che arriveranno dal Ministero non appena arriveranno a ogni singola Regione non soltanto i criteri (già definiti in Conferenza unificata), ma anche l'attribuzione specifica delle risorse.

Quindi, oggi non siamo in grado di dire esattamente quante risorse arriveranno a ogni Provincia, perché non abbiamo ancora il decreto con le cifre chiare e precise rispetto a ogni Regione, ma abbiamo le risorse che erano state accantonate nell'Accordo di Programma e, quindi, abbiamo fatto questo primo tavolo il 13 settembre. Avremo un ulteriore incontro...

*(Commenti fuori microfono)*

**PENTENERO Giovanna**, *Assessora all'istruzione*

Chiedo scusa, più un milione e mezzo che abbiamo aggiunto quest'anno all'interno dell'Accordo di Programma. Da un punto di vista della quantificazione, le risorse sono assolutamente presenti.

L'Accordo di Programma andrà rivisto, perché ci sono alcuni aspetti che devono tecnicamente essere rivisti e alcuni aspetti che anche la Provincia e il territorio stesso devono ancora risolvere. Quindi, attendiamo.

Non è vero che nessuno ha in mano la situazione, ma ovviamente è necessario che ogni soggetto coinvolto faccia la sua parte.

Come le ho detto, l'incontro è stato convocato per il 13 e ne è stato convocato un altro la prossima settimana, in cui andremo avanti in questo lavoro, per cercare di trovare una definizione e riuscire ad avere un accordo chiaro e preciso rispetto alla tempistica per attuare gli interventi all'interno di un istituto della cui importanza, come ho detto, siamo consapevoli, così come siamo consapevoli delle difficoltà che la struttura ha e dell'importanza formativa che ricopre all'interno della nostra regione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessora Pentenero.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 16.25 la Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 16.29)*